



IMPRENDITORIALITÀ

Dinamica imprenditoriale nell'area della Camera di Commercio dell'Emilia

Il territorio delle province di Reggio Emilia Parma e Piacenza (Zona vasta) si caratterizza per la sua vivace e diversificata scena imprenditoriale. In quest'area coesistono sia realtà imprenditoriali di fama internazionale che piccole e medie imprese. Questo contesto, dinamico e intraprendente, occupa una posizione di rilievo nel panorama produttivo regionale e nazionale e, in particolare le piccole e medie imprese, che costituiscono il 93,6% delle imprese attive, rivestono un ruolo fondamentale nel tessuto economico locale.

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di Commercio dell'Emilia risulta costituito da 155.381 localizzazioni (Sedi e Unità locali) registrate (141.570 attive), di cui 124.550 imprese registrate con sede nel territorio (111.553 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 88 imprese ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 86 a livello nazionale e alle 88 in Emilia Romagna.

Nel corso del 2024, le tre province hanno registrato l'iscrizione di 6.803 nuove imprese e la cancellazione di 6.630 (al netto di quelle d'ufficio), con un saldo positivo di 173 unità, che indica un calo marcato della crescita rispetto all'anno precedente, quando il saldo positivo era stato di 435 unità.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2024 delle imprese registrate risulta negativo e pari al -1,0 %, di poco peggiore di quello regionale (-0,9%) e migliore di quello nazionale, che registra un calo dell'1,3%.

Rispetto al 2023 il dato relativo alle iscrizioni risulta in lieve calo dello 0,2 %, mentre le cessazioni non d'ufficio sono aumentate del 3,9%.

Nel confronto con i dati al 31/12/2023, si riscontra una diminuzione delle imprese attive pari allo 0,8%, che si discosta di poco dal dato nazionale (- 0.9%) e da quello regionale (-0,7%).

I primi quattro settori che da soli rappresentano il 62,3% del tessuto imprenditoriale delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (Zona vasta) sono, in ordine di grandezza: Commercio, Costruzioni, Agricoltura e Manifatturiero.

Nel dettaglio il settore del Commercio conta 24.606 aziende registrate, di cui 22.708 attive, in diminuzione dal 2023 dell'1,7%, (-1,8% per le imprese attive), che rappresentano il 19,8% del totale delle imprese registrate (20,4% delle attive); seguono le Costruzioni con 22.952 imprese registrate, pari al 19,1% del totale, che hanno subito un calo del 2,1% rispetto al 2023 e 21.306 imprese attive, pari al 19,3% del totale delle imprese attive (-2,1% rispetto all'anno precedente). Il terzo settore per importanza è quello dell'Agricoltura con 15.379 imprese (15.255 attive) che rappresenta il 12,3% del totale (13,7% delle imprese attive). Anch'esso in calo rispetto al 2023 con -1,5% delle imprese registrate (-1,4% delle imprese attive).



Segno negativo anche per il settore Manifatturiero, che è diminuito dell'1,5 % rispetto al 2023, ed ora, con 14.691 aziende registrate, di cui 13.057 attive, rappresenta l'11,8 % delle imprese presenti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (11,7% delle imprese attive).

Per quanto concerne la natura giuridica, più della metà delle imprese registrate, il 50,1% (54,7% se si considerano le sole imprese attive), risulta costituita come ditta individuale, in calo del 1,7% rispetto al medesimo periodo del 2023; le società di capitali rappresentano il 30,7% del tessuto imprenditoriale (27,5% delle imprese attive), le società di persone il 16,6% (15,6% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,6% (2,2% delle imprese attive).

Rispetto al totale delle imprese attive, il 20,5%, sono imprese femminili, il 7,7% giovanili e il 15,7% straniere; sul totale delle imprese registrate, il 20,1% sono imprese femminili, il 7,4% giovanili ed il 15,3% straniere. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano circa un terzo del totale delle imprese attive (32,2%) a fronte del 30,7% della regione ed al 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 29,0% se si considerano le imprese registrate, rispetto al 27,5% delle artigiane registrate in Emilia Romagna e al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane attive (74,7%) è costituita come ditta individuale, seguita da società di persone (14,2%) e da società di capitali (10,8%). I valori restano pressoché invariati se si considerano le imprese artigiane registrate, che sono per il 74,3% imprese individuali, per il 14,3% società di persone e per l'11,0% delle società di capitali.

Dinamica delle imprese in provincia di Parma

Il territorio della provincia di Parma è caratterizzato, come le altre province dell'area vasta dell'Emilia Occidentale, da una presenza imprenditoriale intraprendente e dinamica, che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della regione e del Paese. Anche in provincia di Parma abbiamo la compresenza, accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, di un importante numero di piccole-medie imprese (il 93,6% delle imprese registrate ed il 93,5% delle imprese attive rientrano nella classe fino a 9 addetti).

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della provincia di Parma risulta costituito da 43.044 imprese registrate, di cui 38.605 attive, ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 84,9 imprese attive ogni 1.000 abitanti (sono 85,6 a livello nazionale e 87,6 a livello regionale).

Nel corso dell'intero 2024, nella provincia si sono verificate 2.339 iscrizioni e 2.229 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio). Rispetto al 2023, il dato relativo alle iscrizioni risulta in crescita del 4,5%, mentre le cessazioni non d'ufficio sono aumentate del 6,5%.

Il tasso di variazione annuale riferito al 2024 delle imprese registrate risulta in lieve calo del -0,3%, mentre quello delle imprese attive è in aumento dello 0,1%, a fronte di valori che vedono per l'Emilia Romagna le imprese registrate con un -0,9% e le attive con -0,7% ed a livello nazionale le imprese registrate con il -1,3% e le imprese attive con un -0,9%.



I primi quattro settori che da soli rappresentano il 69,6% delle imprese registrate ed il 71,8% di quelle attive sono, in ordine di grandezza: Servizi alle Imprese, Commercio, Costruzioni e Manifattura. Nel dettaglio il comparto dei Servizi alle imprese, che conta 9.653 aziende registrate (di cui 9.032 attive), è in crescita rispetto al 2023 dell'1,7% (mentre le imprese attive segnano un aumento del 2,2%), e rappresenta il 22,4% del totale delle imprese registrate (23,4% delle attive); segue il Commercio con 8.402 imprese registrate, pari al 19,5% del totale (di cui 7.821 attive, pari al 20,3% del totale delle attive), che mostrano un calo dell'1,1% rispetto al 2023 nelle imprese registrate (-1,3%, per le imprese attive).

Il terzo settore per importanza è quello delle Costruzioni con 6.712 imprese registrate (6.165 attive) e rappresenta il 15,6% del totale delle imprese registrate (il 16,0% delle attive) e che rispetto al 2023 vede un lieve aumento dello 0,1% delle imprese registrate ed un +0,4% delle imprese attive.

Segno negativo per il settore Manifatturiero, diminuito dell'1,1% nelle imprese registrate rispetto al 2023 e dello 0,6% nelle imprese attive, e che ora, con 5.175 imprese registrate, di cui 4.704 attive, rappresenta il 12,0% delle imprese registrate presenti nella provincia (il 12,2% di quelle attive).

Per quanto concerne la natura giuridica, quasi la metà delle imprese registrate, il 47,8% (52,2% delle imprese attive) risulta costituita come ditta individuale, che rispetto al 2023 registra un lieve calo del -0,1% nelle imprese registrate e con un dato stabile nelle attive; le società di capitali rappresentano il 33,8% del tessuto imprenditoriale (il 30,4% delle imprese attive), le società di persone il 15,8% (il 15,1% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,7% nelle imprese registrate (il 2,3% delle attive).

Rispetto al totale delle imprese attive, il 21,4% (il 20,8% delle registrate) sono imprese femminili, il 7,1% giovanili (il 6,9% delle registrate) ed il 13,9% (il 13,7% delle registrate) straniere.

Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano oltre un quarto (28,5%) del totale delle imprese attive, a fronte del 30,7% della regione ed al 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 25,7% se si considerano le imprese registrate, rispetto al 27,6% delle artigiane registrate in Emilia Romagna e al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane, cioè il 73,4% delle registrate ed il 73,7% delle attive, è costituita come ditta individuale, seguita da società di persone (il 14,6% delle registrate e il 14,5% delle imprese artigiane attive) e da società di capitali (le registrate l'11,7% e le attive l'11,6%).

Dinamica delle imprese straniere in provincia di Parma

Nella provincia di Parma le imprese straniere registrate al 31/12/2024 sono 5.888 (5.381 le attive) e costituiscono il 13,7% del totale delle imprese registrate del parmense (il 13,9% delle attive); l'incidenza è superiore a quella nazionale (11,3% per le registrate e l'11,8% per quelle attive) ed inferiore a quella regionale (il 14,1% le imprese registrate e il 14,3% di quelle attive).

Rispetto al 2023, nel 2024 nella provincia di Parma si è avuto un incremento del numero delle aziende straniere registrate ed attive rispettivamente del 4,8% e del 5,8%, superiore sia a quello nazionale (+1,1% nelle registrate ed un +1,4% nelle attive), che a quello osservato a livello regionale (+2,1% nelle registrate e +2,3% nelle attive).



Tali variazioni devono essere valutate con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (ad es. la nazionalità dei detentori di cariche sociali). Vale la pena notare che le imprese straniere nella provincia di Parma, dal 2014 ad oggi, hanno mostrato una crescita di 1.278 unità registrate (+27,7% in undici anni) e di 1.061 unità attive (+24,6%).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia di Parma il 28,9% delle imprese straniere registrate (il 30,8% di quelle attive) è riconducibile al settore delle Costruzioni, con 1.700 imprese registrate (1.658 attive), il 19,0% delle imprese registrate al Commercio (20,0% delle attive). Seguono i Servizi alle imprese (15,5% delle registrate e 16,3% delle attive) ed il Manifatturiero (12,0% delle registrate e 12,4% delle attive). Il comparto a maggior presenza straniera risulta quello delle Costruzioni, con il 25,3% sul totale delle imprese registrate del settore (26,9% di quelle attive). Rispetto al 31/12/2023, i dati a fine 2024 vedono le imprese registrate nelle attività manifatturiere, con un +8,4% (+9,9% per le imprese attive), un +8,5% nelle imprese registrate nei Servizi alle persone (+8,3% le attive), +6,1% nelle imprese registrate dei Servizi di alloggio e ristorazione (+5,1% quelle attive), il settore Servizi alle imprese con un +5,4% nelle registrate ed un +6,7% nelle attive, le Costruzioni con un +4,8% nelle registrate ed un +5,0% nelle attive, ed un +3,1% nelle imprese registrate e +3,7% nelle attive appartenenti al settore del Commercio.

L'analisi delle imprese straniere per natura giuridica mostra come la grande maggioranza di esse, 3.980 imprese registrate (3.878 attive), pari al 67,6% di tutte le imprese straniere registrate (72,1% di quelle attive) si costituisca come impresa individuale, il 25,9% delle imprese registrate come società di capitali (il 22,8% delle attive) e il 5,3% delle imprese registrate (il 4,2% delle attive) come società di persone.

L'impresa straniera è valutabile anche in base al grado di presenza straniera, vale a dire in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come straniere, il 94,3% delle registrate ed il 95,4% delle attive sono a presenza "esclusiva", il 4,5% delle registrate ed il 3,6% delle attive sono a presenza "forte" e l'1,2% delle registrate e lo 0,9% delle attive sono a presenza "maggioritaria".

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese straniere (per comune e aggregato territoriale), il 51,9 % di tutte le imprese straniere registrate (il 51,2% delle attive) ha sede nel comune capoluogo, con un'incidenza nel comune considerato delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate pari al 15,8% (16,5% delle attive). Analizzando poi i dati relativi all'imprenditoria individuale, gli unici che forniscono i dati relativi alla specifica nazionalità degli imprenditori, gli imprenditori stranieri registrati risultano, al 31/12/2024, 3.980 unità, cioè un 19,3% del totale degli imprenditori in provincia, mentre 3.878 quelli attivi, pari al 19,2% sul totale degli imprenditori attivi della provincia parmense. I Paesi di nascita più ricorrenti degli imprenditori stranieri come sopra definiti sono Albania (633 imprenditori registrati e 626 attivi), la Moldavia (393 imprenditori registrati e 312 attivi), la Tunisia (353 imprenditori registrati e 347 attivi), la Romania (321 imprenditori registrati e 511 attivi) e infine la Cina (292 imprenditori registrati e 287 attivi).



I settori economici nei quali la presenza degli imprenditori stranieri è maggiormente rilevante sono, in ordine di importanza, il comparto delle Costruzioni, con 1.944 imprenditori stranieri registrati, di cui 1.861 attivi (pari al 23,8% del numero complessivo di imprese individuali straniere registrate ed al 25,9% delle attive), il Commercio con 1.517 imprenditori stranieri registrati, di cui 1.402 attivi (18,5% del totale delle registrate e 19,5% delle attive), i Servizi alle imprese con 1.393 imprenditori registrati di cui 1.296 attivi (17,0% del totale imprese registrate e il 18,0% delle imprese individuali attive) e l'industria, con 1.133 imprenditori registrati e 1.034 attivi (13,9% delle imprese individuali registrate e il 14,4% delle attive).

Dinamica delle imprese femminili in provincia di Parma

Al 31 dicembre 2024 le imprese femminili registrate nel territorio della provincia di Parma risultano 8.963 (8.265 le imprese attive), pari al 20,8% del totale delle imprese registrate (21,4% del totale delle imprese attive); in Emilia Romagna sono il 21,1% delle imprese registrate e il 21,4% delle attive; a livello nazionale sono il 22,2% delle registrate e il 22,7% delle attive.

Nel 2024 si è assistito ad una variazione tendenziale annua delle imprese femminili parmigiane registrate del -0,5% e del -0,3% di quelle attive. Ci sono state 557 iscrizioni e 570 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, il 23,3% delle imprese femminili registrate (il 24,1% di quelle attive) è riconducibile al settore dei Servizi alle imprese, il 22,2% delle imprese femminili registrate (il 22,8% di quelle attive) al settore del Commercio, il 15,0% delle registrate (il 15,8% di quelle attive) ai Servizi alle persone, il 14,1% delle imprese femminili registrate (15,1 % di quelle attive) al settore primario e l'8,0% delle imprese femminili sia registrate che attive al settore Manifatturiero.

L'analisi delle imprese femminili per natura giuridica mostra come il 61,2% delle imprese femminili registrate (il 64,9% del totale delle imprese femminili attive) siano imprese individuali, il 25,1% delle imprese registrate siano società di capitali (il 22,4% di quelle attive), il 11,7% delle imprese registrate (l'11,0% delle attive) siano società di persone. In termini di variazione annua, nel 2024 in provincia, rispetto al 2023, aumentano le imprese registrate come società di capitali (+1,8%) e crescono quelle attive (+2,0%); calano sia le società di persone (-4,0% quelle registrate e -4,5% le attive), sia le imprese individuali (-0,5% le registrate e -0,2% le attive).

L'impresa femminile è valutabile anche in base al grado di presenza femminile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da donne. Vengono previsti tre gradi di presenza: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva"; nel nostro caso, sono a presenza esclusiva 80,3% delle imprese registrate (82,0% delle attive), a presenza "forte" il 15,0% delle registrate (13,6% delle attive) ed a presenza maggioritaria il 4,7% delle registrate ed il 4,4% delle attive.

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese femminili in provincia di Parma, il 44,2% delle imprese registrate (il 43,2% delle attive) ha sede nel comune capoluogo, con incidenza sul totale delle imprese presenti nel comune stesso pari al 20,4% (21,4% per le attive).



Dinamica delle imprese giovanili in provincia di Parma

Al 31 dicembre 2024 in provincia di Parma risultano registrate 2.957 imprese giovanili (2.748 attive), corrispondenti al 6,9% del totale delle imprese registrate della provincia (7,1% delle imprese attive); l'incidenza è inferiore sia a quella regionale (7,3% per le registrate e 7,6 % per quelle attive), che a quella nazionale (8,3% per le registrate e 8,7% per quelle attive).

In termini tendenziali, rispetto al 2023, le imprese giovanili della provincia hanno fatto registrare un calo pari al -1,6% per le imprese registrate e al -0,8% in quelle attive, inferiore a quello nazionale (-3,6% nelle registrate e -2,9% nelle attive) e superiore a quello regionale, sempre riferito alle imprese giovanili, che vede un calo dell'1,0% nelle registrate e dello 0,5% nelle attive.

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia è rilevante la presenza di imprese under 35 nel settore dei Servizi alle imprese, con 682 unità registrate di cui 670 attive, rispettivamente pari al 23,1% del totale delle imprese giovanili e del 24,4%, che rispetto al 2023 ha registrato un aumento del 2,7% delle imprese registrate e del 2,8% di quelle attive.

Secondo settore per numero di imprese giovanili è quello del Commercio, con 647 imprese registrate e 629 attive (+0,2% nelle registrate e -0,5% nelle attive rispetto al 2023), che rappresentano il 21,9% delle imprese giovanili registrate nella provincia e il 22,9% delle attive. Subito dopo vengono le Costruzioni (407 registrate e 399 attive), in calo rispetto al 2023 del 6,0% le registrate e del 6,1% le attive. Il settore dei Pubblici esercizi, con 283 unità registrate di cui 268 attive, è un altro settore in diminuzione rispetto al 2023 (-1,4% le registrate e -2,2 le attive); per il settore dell'Agricoltura risultano registrate 276 imprese giovanili di cui 273 attive, in calo dall'anno scorso rispettivamente dell'1,1% e dell'1,4%; nell'Industria invece le imprese attive e registrate sono entrambe in aumento dell'1,9%; Infine i Servizi alle persone registrano una diminuzione di unità registrate pari al 2,0% e un -2,5% nelle attive.

Le imprese giovanili sono per lo più imprese individuali (2.092 pari al 70,7% delle imprese giovanili registrate e 2.039 pari al 74,2% delle imprese attive); seguono le società di capitali (23,6% registrate e 20,5% attive) e le società di persone (4,8% registrate e 4,7% attive).

L'impresa giovanile è valutabile anche in base al grado di presenza giovanile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da under 35, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come "giovanili", l'86,7% delle imprese giovanili registrate e l'87,7% delle imprese giovanili attive è a presenza "esclusiva", il 10,8% delle imprese giovanili registrate ed il 10,3% delle imprese giovanili attive è a presenza "forte" e il 2,4% delle imprese giovanili registrate ed il 2,0% delle attive è a presenza "maggioritaria".

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese giovanili (per comune e per aggregato), il 46,5% delle registrate ed il 45,4% delle attive ha sede nel comune capoluogo (1.374 registrate e 1.247 imprese attive), con incidenza sul totale delle imprese nel capoluogo pari al 7,1% per le imprese registrate e del 7,5% per quelle attive.